

"Lucciole", una scuola e un centro di quartiere a Ginevra

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - (2007)

Heft 4

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133729>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

«Lucciole», una scuola e un centro di quartiere a Ginevra

Devanthery & Lamunière
foto Fausto Pluchinotta

Il centro scolastico si inserisce in un nuovo quartiere di alloggi nel centro di quartiere di Cressy, dove gli edifici si costruiscono poco a poco, generalmente in muratura tradizionale.

Tutti gli spazi esterni (strade, spazi pubblici e spazi verdi) seguono le raccomandazioni di una carta messa a punto da un gruppo pilotato da DAEL (Département de l'aménagement et du logement) che riunisce diversi interventi sul sito.

La scuola è inserita nel perimetro previsto dal Piano di Quartiere, al centro di agglomerazione, al limite dell'«asse verde» che collega le abitazioni da Est a Ovest. Essa è il risultato di un concorso che ha avuto luogo alla fine del 2002.

Il progetto «Lucciole» si articola in tre costruzioni riconoscibili dalla loro architettura e i loro volumi, come riferimento istituzionale ad uso dei futuri abitanti di tutto il quartiere.

Separati gli uni dagli altri, essi compongono uno spazio fluido e diversificato. Ogni elemento del programma del centro scolastico è identificabile in un volume le cui proporzioni esprimono la destinazione:

- un grande volume cubico: la scuola;
- un piccolo volume quadrato: l'edificio per gli svaghi (aula, ristorante, locali delle società);
- un lungo volume semi interrato: la palestra.

Questo centro scolastico suddivide le sue funzioni in tre edifici distribuiti individualmente a partire dallo spazio pubblico. Questa separazione delle attività favorisce la flessibilità e il funzionamento autonomo delle diverse parti del programma. Essa permette di creare delle aperture diversificate (diurna-notturna, scolastica-parascolastica, ...), assicurando un legame completo con un percorso sotterraneo illuminato da una luce zenitale:

- la palestra, ad ovest, comprende gli spogliatoi e il deposito materiale;
- l'aula al centro del pianterreno: il refettorio, il locale giovanile, i locali destinati alle società.

Nel sottosuolo: le sale di musica e i locali tecnici;

- la scuola ad est è organizzata intorno alle aule, alle sale d'attività creativa e agli spazi polivalenti su tre livelli. Al piano terreno inferiore:

L'appartamento del custode, un locale parascolastico e una classe di insegnamento delle lingue.

Le tre costruzioni si affermano come un complesso a carattere pubblico la cui pelle è completamente in vetro. Le facciate, gli elementi costruttivi, la sistemazione esterna e i materiali scelti contribuiscono ad unificare i tre edifici e assicurano la coesione dell'insieme.

I volumi sono compatti e la loro geometria razionale. I principi costruttivi ed energetici che guidano il progetto:

- una struttura statica in doppia corona (pilastri in facciata e muri intorno a dei disimpegni centrali) permette una grande flessibilità di organizzazione funzionale e di separazione;
- un'illuminazione naturale privilegiata per tutte le destinazioni;
- una ventilazione naturale diurna e notturna di tutti gli edifici ovunque sia possibile grazie ad un sistema di doppia pelle e di ventilazione controllata;
- un forte isolamento di tutti gli elementi dell'involucro e protezioni solari integrate;
- un riscaldamento per convezione ai piedi delle vetrate.

La struttura permette una grande flessibilità d'organizzazione funzionale e di separazione.

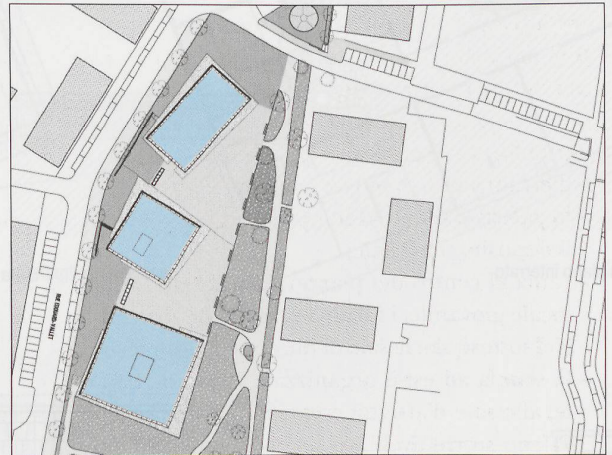
Nella scuola, gli spazi delle aule e della sale d'attività sono trattati in maniera uniforme al fine di favorire la polivalenza e l'elasticità d'occupazione.

Per quanto riguarda il piano energetico, la scelta della doppia pelle permette di soddisfare la norma MOPEC2 pur conservando un'utilizzazione tradizionale delle finestre in classe. Permette anche di alleggerire le costrizioni finanziarie della gestione della ventilazione meccanica e assicura la conservazione dell'involucro nel tempo.



«Lucciole», scuola e un centro di quartiere a Cressy, Ginevra

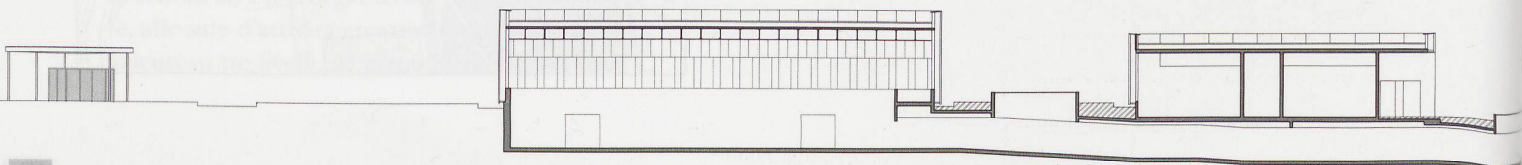
Committente	Comune di Bermex e Confignon
Architetti	Devanthery & Lamunière Architectes, Ginevra
Collaboratori	F. Crausaz, F. Gygaz, F. Dayer
Ingegneri	A. Sumi - G. Babel, Ginevra
Date	progetto: 2002 realizzazione: 2003-2006

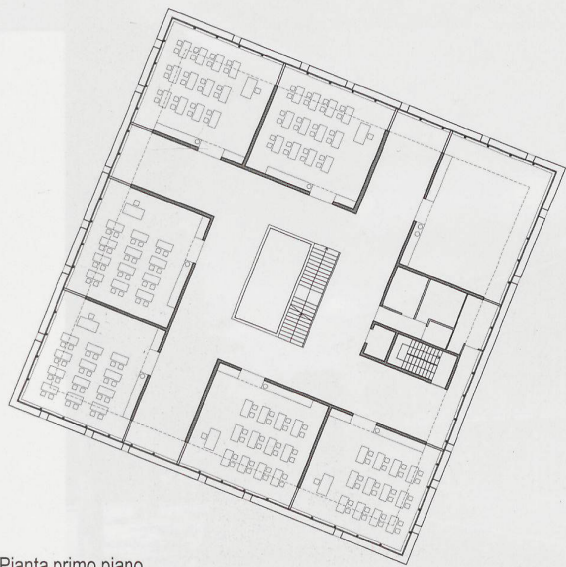




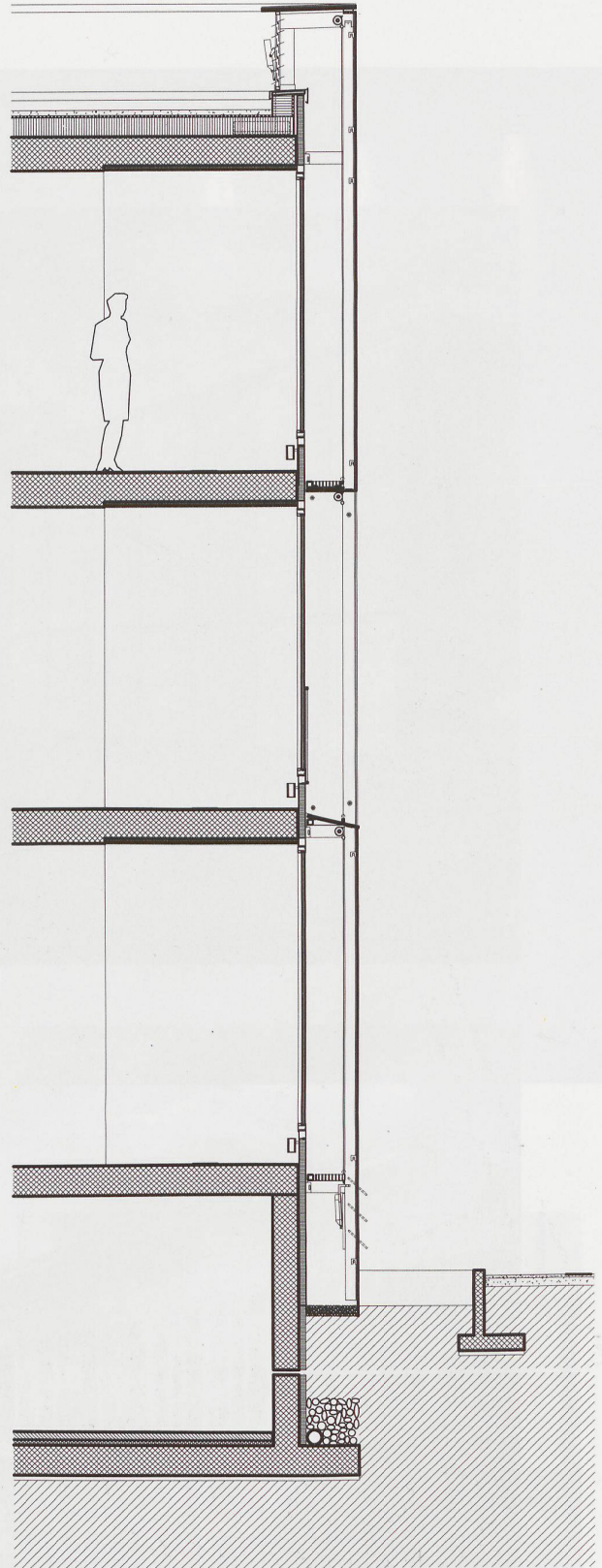
Pianta piano interrato

Pianta piano terra

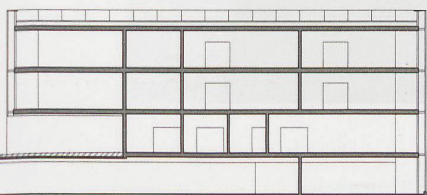




Pianta primo piano



Dettaglio in sezione



Sezione longitudinale



